

La finestra

Guardò la finestra dove, da bambino, dormiva, ci mise un poco a capire quale fosse, calcolò partendo dal balcone ma quella era la finestra; era andato via troppo piccolo per averla veduta da fuori e ora per la prima volta la vedeva da fuori. La finestra della camera era stata la luce, il sole, i lampioni, la notte, il buio e il giorno; perché era sera e perché non si aspettava di essere andato proprio lì davanti, gli venne malinconia. Pensò infatti che avrebbe potuto non vedere più quel posto, che quella poteva essere l'ultima volta che aveva occasione di passarci davanti; era come convincersi che il passato era proprio passato, che nulla sarebbe mai più tornato. E proprio allora, davvero improvvisamente, sentì crescere un'ebbrezza, l'idea dell'ultima volta, del definitivo e irripetibile, dell'atto unico, la vita è proprio questo. Questa è la sua felicità.